

S.MARIA DELLA SCALA

Calbi lascia “Gravi motivi personali” Entra Pitteri

Siena, il neo direttore
rinuncia. Il sindaco: le
polemiche non c'entrano

GAIA RAU

SANTA Maria della Scala, si cambia. Antonio Calbi, scelto fra 66 candidati, lo scorso dicembre, per dirigere il complesso museale senese, ha deciso di rinunciare all'incarico, alla vigilia dell'insediamento, per «gravi e sopraggiunti problemi personali». Al suo posto arriverà, già dalla prossima settimana, Daniele Pitteri, saggista e giornalista napoletano, docente di comunicazione e marketing alla Sapienza di Roma e nella sede aretina dell'ateneo di Siena, commissario del Forum universale delle culture della capitale campana.

Spiega il sindaco Bruno Valentini: «La commissione incaricata di vagliare le candidature aveva in un primo momento selezionato una rosa di 10 nomi, da cui sono stati successivamente estrapolati tre finalisti, con i quali ho avuto un colloquio personale. Calbi mi era sembrato il migliore: quando mi ha annunciato la decisione di ritirarsi ho provato a fargli cambiare idea, ma non ci sono riuscito. Così abbiamo contattato Pitteri, che era arrivato secondo, ed ha accettato: entrerà in servizio la prossima settimana». Una nomina, quella di Calbi, attualmente direttore del Teatro di Roma, che era stata accolta con una certa perplessità. Sulle pagine di *Repubblica Firenze*, in particolare, Tomaso Montanari aveva parlato di un curriculum «eccellente, ma del tutto fuori centro». Oggi, tuttavia, Valentini nega che quelle polemiche possano aver influito sulla decisione del nominato di fare un passo indietro.

SEGUE A PAGINA XI

IL SANTA MARIA DELLA SCALA DI SIENA

Calbi rinuncia, Pitteri è il nuovo direttore

«DALLA PRIMA DI CRONACA

Il sindaco Valentini: «Gliel'ho chiesto esplicitamente, ma mi ha risposto di non aver nemmeno letto quei commenti. Mi ha spiegato di aver maturato la sua scelta a causa di una complicata situazione familiare: per quanto rammaricato, non

posso che esprimergli la mia vicinanza». Sarà dunque Pitteri a dover guidare verso il rilancio un complesso che, sottolinea il primo cittadino senese, «è già entrato in fase di ripresa: nel 2015 gli ingressi al Santa Maria della Scala sono aumentati da 50 mila a 80 mila».

(g.r.)